

Lorenzo Tommasini (Trieste, 1988) ha conseguito la laurea magistrale in Lettere moderne presso l'Università degli Studi di Siena ed ora è dottorando all'Université de Lausanne. I suoi interessi si sono concentrati soprattutto sulla letteratura italiana del Novecento ed in particolare sugli autori dell'area giuliana. Attualmente si occupa di Franco Fortini. Principali pubblicazioni: *Scipio Slataper alla guerra. Dall'irredentismo culturale all'interventismo militante*, in Aa. Vv., *La via della Guerra. Il mondo adriatico-danubiano alla vigilia della Grande Guerra*, a cura di G. Nemeth e A. Papo, Trieste, Luglio, 2013, pp. 219-242; *Elementi fiabeschi nel Mio Carso di Slataper*, in Aa. Vv., *Scipio Slataper. Il suo tempo, la sua città. Miscellanea di studi*, a cura di F. Senardi, Trieste-Gorizia, Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, 2013, pp.181-199; S. Slataper, *Fiabe e parabole e altri scritti per i bimbi*, a cura di L. Tommasini, Trieste-Gorizia, Istituto Giuliano di Storia, Cultura e Documentazione, 2014; *Di speranze e bacalà. L'epica popolare di Giulio Camber Barni*, in «Studi e problemi di critica testuale», 91, 2015, II, pp. 191-211; *Scipio Slataper e Marcello Loewy. Amici e traduttori di Hebbel*, in Aa. Vv., «Voglio morire alla sommità della mia vita». *Atti delle iniziative per i cento anni dalla morte di Scipio Slataper*, a cura di L. Tommasini e L. Zorzenon, Trieste, Centro studi Scipio Slataper, 2016, pp. 113-136.